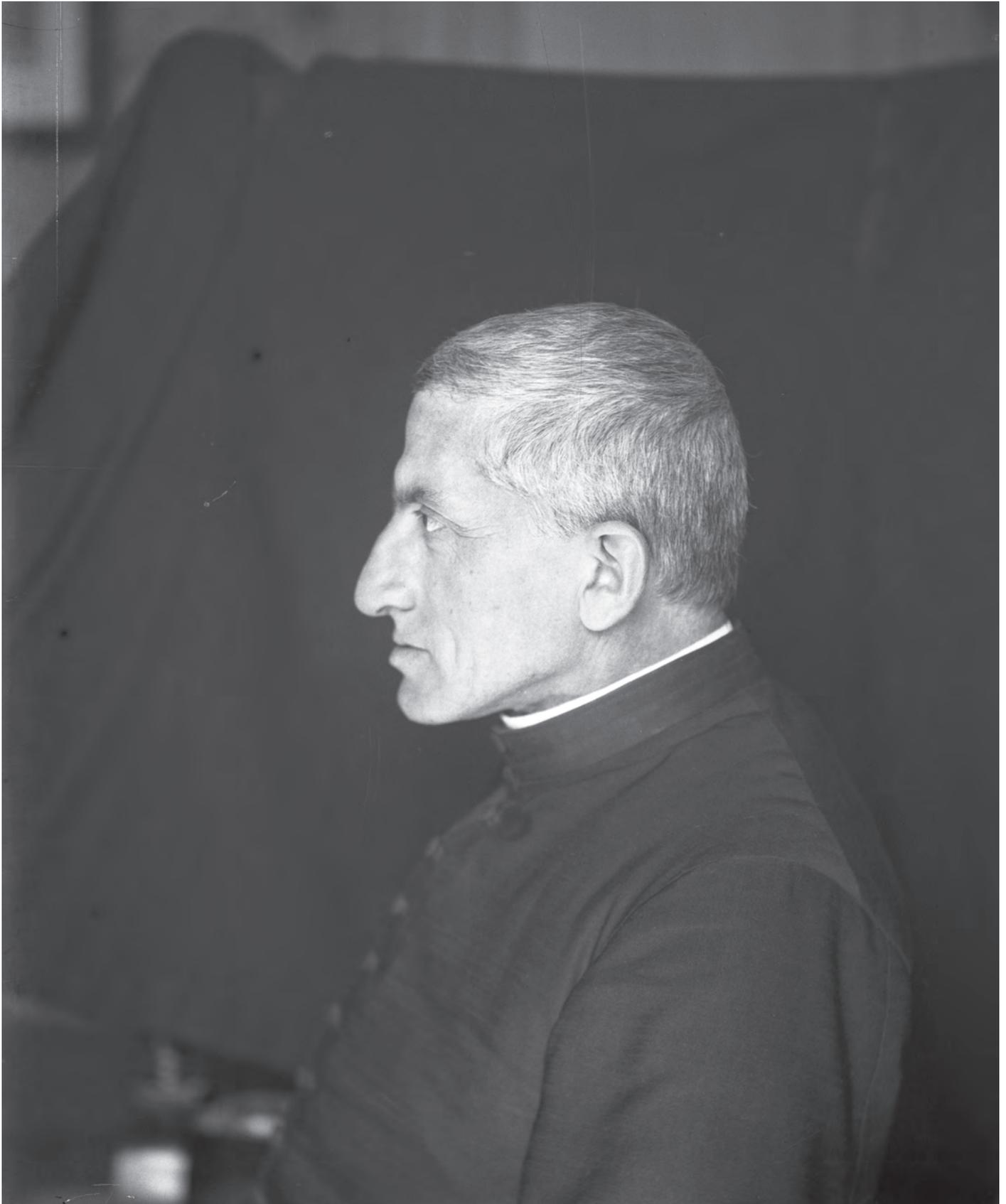


Ritratti

Qui ci fermiamo davanti a una serie di ritratti di san Giuseppe Allamano fatti in tempi diversi.

25. Una foto di profilo

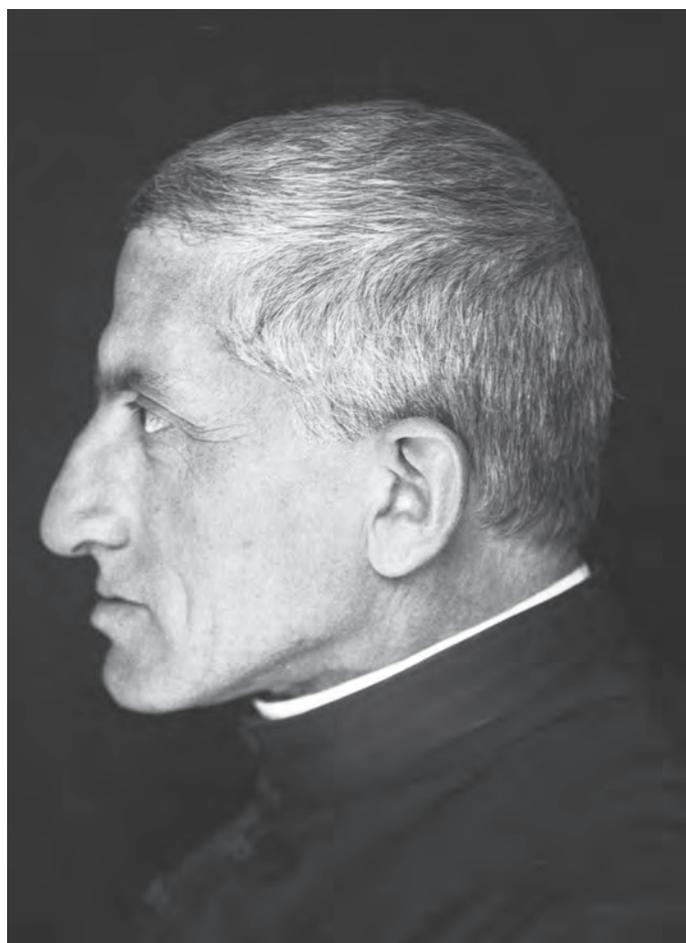
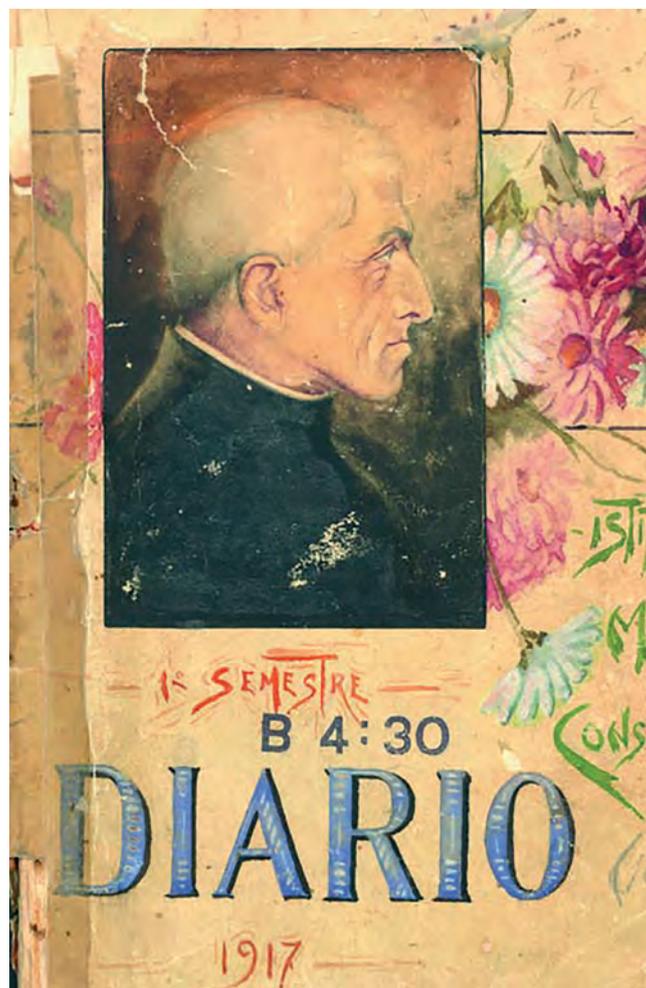


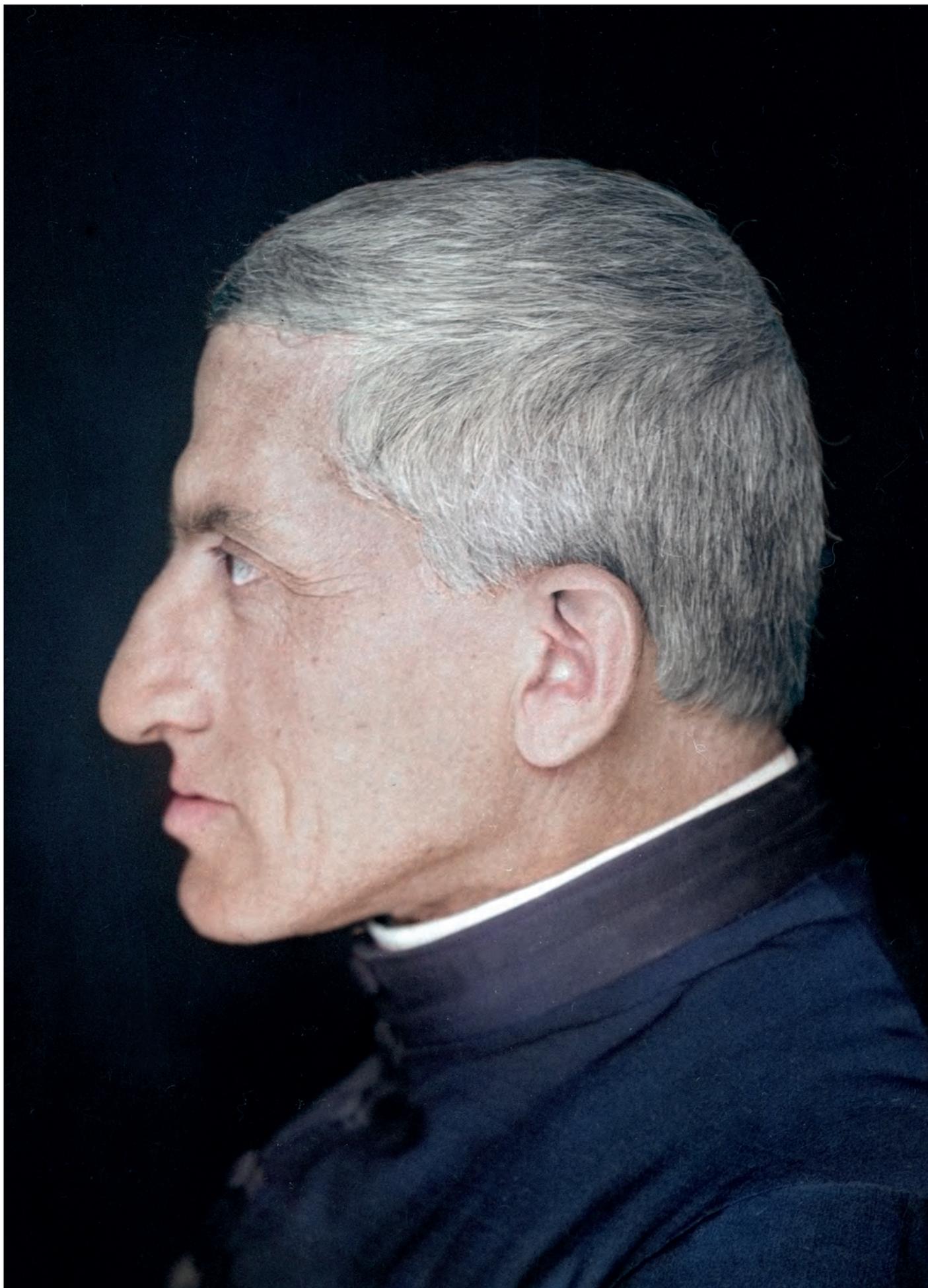
La data della foto non è nota, ma sicuramente è precedente al 1917, anno in cui lo stesso profilo fu riprodotto sulla copertina del Diario del seminario che copre il primo semestre dell'anno.

Quando fecero questa foto probabilmente desideravano un profilo chiaro e netto del fondatore e per questo misero un fondo nero provvisorio.

Questo profilo diventò poi il riferimento per gli artisti che riprodussero (o ancora oggi creano) un busto o una statua di Allamano, come il busto (*vedi qui sotto*) creato dall'artista torinese Marco Calderini (1850 - 1941).

Nella pagina seguente si vede un rendering del volto di Allamano, elaborato in occasione della sua canonizzazione.



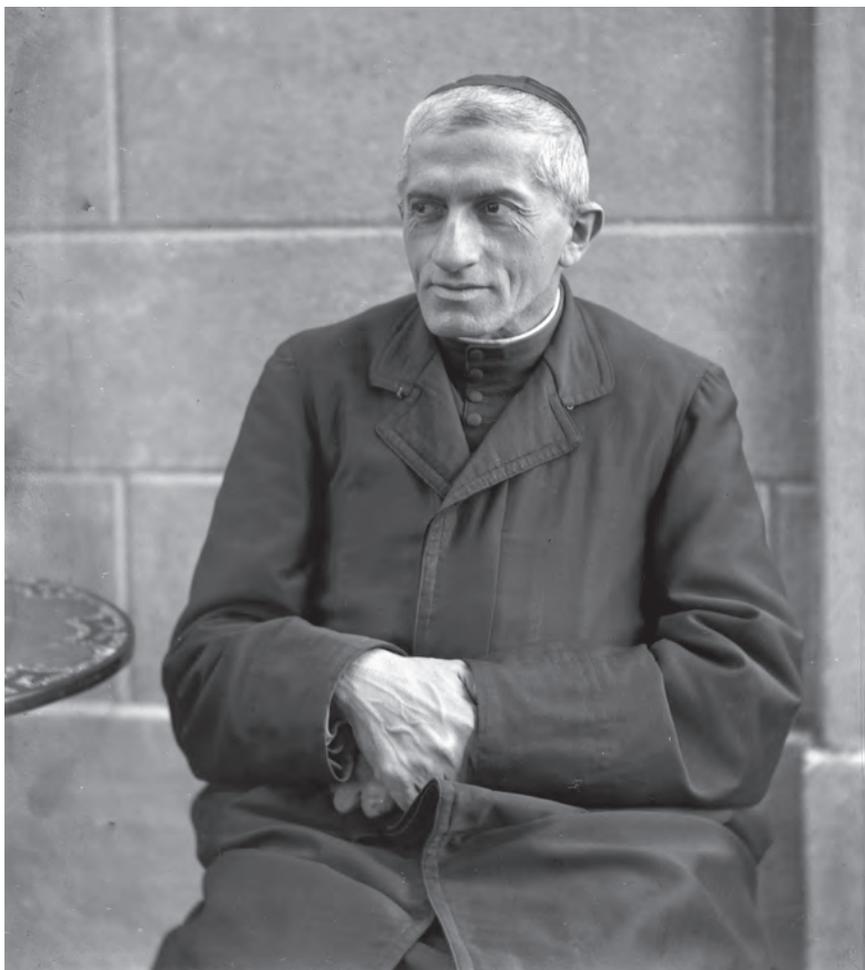


26. Allamano seduto nel cortile di Casa madre



Di questa foto, nella quale Allamano ha un aspetto molto sereno, non si conosce la data. Fu ripresa quando egli era maturo, ma non anziano, nel cortile di Casa madre. La foto originale, qui sopra, presenta una leggerissima sfocatura o mosso della faccia. Il lavoro di restauro ha riportato la bellezza originale del volto che vi presentiamo nelle due versioni: un rendering a colori e l'originale bianco e nero.





Quando Allamano accettò di fare questa foto, non era solo, ma in compagnia del suo inseparabile collaboratore e amico canonico Giacomo Camisassa. Così il fotografo poté anche quest'ultimo, nella stessa postura, con lo stesso sfondo del muro di Casa madre e allo stesso tavolino.

Questa foto è uno dei pochi ritratti che abbiamo di Camisassa, certamente il migliore.



27. Allamano in piedi tra vasi di oleandri

Allamano ancora nel cortile di Casa madre, in piedi in mezzo a due vasi di oleandri. Non si conosce la data della foto. Dai vestiti indossati si comprende che si era in una stagione fredda.

Qui l'immagine dell'Allamano è leggermente sfocata e mossa, complici, probabilmente, il freddo e i lunghi tempi di esposizione.



28. Allamano seduto con tricorno



Foto in posa con tricorno, forse nel tentativo di avere un ritratto ufficiale di Allamano prima della sua morte. Il volto sembra particolarmente severo. Di questa foto non si conosce né la data né il luogo. I vestiti sono di una stagione fredda, e probabilmente fu fatta come al solito nella Casa madre, forse su richiesta dei chierici del gruppo fotografico.

Nell'occasione fu fatta una seconda foto di lui senza tricorno, riportata nella pagina seguente. Lo sfondo e gli abiti sono esattamente gli stessi.

Qualcuno suppone che queste due foto fossero state fatte dopo la sua «elezione plebiscitaria» a superiore generale dell'Istituto durante il capitolo generale del 1922.

29. Allamano senza tricorno

Questa fotografia piacque molto ai primi membri dell'Istituto, tanto che fu scelta per fare l'immagine ricordo della sua morte, per le prime immagini con reliquia e i primi quadri inviati nelle comunità. Fu anche pubblicata sulla prima pagina de «La Consolata» di marzo 1926, il bollettino del santuario e dell'Istituto, tutto dedicato alla memoria di Allamano (probabilmente la prima foto del fondatore apparsa sulla rivista che aveva iniziato con Camisassa nel 1899).



Qui una rivisitazione moderna in un rendering a colori.

